



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

28/05/2009

ARGOMENTI:

- Uisp Roma: lettera aperta a Michel Platini sul caso Polveriera
- 3ON3 Summerbasket Uisp anche a L'Aquila; oggi a Frosinone l'iniziativa "A canestro per i terremotati" (2 pagg.)
- Mamma Parliamo di Doping: l'iniziativa e il convegno conclusivo a Roma
- Caso Sandri: chiusa l'istruttoria, la sentenza 11 luglio
- Calcio: Lega, arriva il commissario
- Mondiali di nuoto 2009: altre piscine a rischio sequestro
- Doping: un'inchiesta turba la maglia rosa



[chi siamo](#)

[> trova il tuo sport](#)
[le leghe](#)

[> aree](#)
[> progetti](#) [> le grandi manifestazioni](#)

[> servizi](#)
[> tesseramento](#)

[> link](#)
[> contatti](#) [> galleria fotografica](#)



- [tutte le news](#)
- [27/05/09 - Caso Polveriera, lettera aperta a Michel Platini dei capitani di tutte le squadre del torneo Novelli: "Domenica 31 saremo in tanti a riprenderci il campo"](#)
- [22/05/09 - Champions/Roma, Alemanno: Campionato immigrati non salterà. "Timore infondato, il campo ci serve solo per quattro giorni"](#)
- [22/05/09 - Vivicità 2009: le premiazioni delle società](#)
- [22/05/09 - Lega Le Ginnastiche: dopo la gara regionale di artistica, il resoconto dell'attività di Lega. La parola a Maria Rosa Conterno](#)
- [22/05/09 - Quarta edizione di Sportpertutti gli sport: una vetrina per la attività dell'UISP Roma](#)
- [22/05/09 - Lega Le Ginnastiche: il commento del presidente Maurizio La Rosa](#)
- [22/05/09 - Lega Pallacanestro: corso di aggiornamento rivolto agli allenatori di basket](#)
- [22/05/09 - Lega Scacchi: XXX Campionato scolastico a squadre di Roma e Provincia](#)
- [22/05/09 - Congresso nazionale UISP: le modifiche allo Statuto UISP, più snello, chiaro e al servizio delle esigenze dei comitati. Intervista a G. Cossu](#)
- [22/05/09 - "Mamma parliamo di doping": il 26 maggio, a Roma, si](#)

27/05/09 - Caso Polveriera, lettera aperta a Michel Platini dei capitani di tutte le squadre del torneo Novelli: "Domenica 31 saremo in tanti a riprenderci il campo"

di **Massimo Franchi**

Dopo lo "sfratto" dell'associazione **Ecuador Amazonico** (affiliata all'UISP Roma) dal campo della Polveriera a Colle Oppio per installare il villaggio ospitalità per la finale di **Champions League** di oggi, i 21 capitani della squadra e il presidente **Andres Santos** hanno inviato una lettera aperta (in allegato il testo completo) a **Michel Platini**, presidente dell'Uefa.

Inizia così: "Caro Michel Platini, ci permettiamo di scriverti perché come Te amiamo il gioco del calcio e perché siamo sicuri che la sensibilità che hai sempre dimostrato per l'aspetto sociale del pallone Ti farà comprendere il nostro problema. Siamo uomini e donne che vivono da anni in Italia anche se vengono da tanti paesi diversi: Centro-America, Sud America, Africa, Asia.

La vita degli Immigrati, come sai, non è semplice: abbiamo dovuto lasciare il nostro paese e i nostri affetti per poter guadagnare qualche soldo in più. Integrarsi in un paese nuovo è difficile. In questo il pallone ci ha dato una grande mano. La nostra avventura, la nostra storia parte ben 16 anni fa. Il campo della Polveriera a Colle Oppio è diventato il nostro punto di incontro ogni domenica dell'anno. Le porte c'erano, bastava un pallone e si poteva giocare".

"Qualcuno ha sempre considerato il nostro torneo puro degrado, ma i primi a chiedere di mettere a posto il campo e di costruire bagni e spogliatoi a disposizione di tutti siamo stati noi.

Domenica scorsa è successo quello che temevamo da tempo. Senza che nessuno ci avvisasse, le porte sono state smontate e il campo è stato transennato. Abbiamo scoperto dai giornali che la Polveriera è stata scelta, dopo i problemi al Colosseo, come sede del Villaggio ospitalità per la finale di Champions League. E per questo Ti scriviamo. La nostra paura è che la finale di Champions sia usata come una scusa per non farci più giocare. Alcuni esponenti del Consiglio comunale hanno dichiarato che dopo la Champions sarà indetto un bando per la gestione del campo e che il fatto di giocarci da 16 anni non costituirà "titolo per l'assegnazione".

Non vogliamo privilegi e le nostre vite dimostrano che non li abbiamo mai avuti. Noi vogliamo solo continuare a giocare, ad incontrarci, ad incontrare i romani e per questo Ti chiediamo di intercedere perché la Polveriera di Colle Oppio resti uno spazio pubblico e continui ad ospitare un torneo che è un esempio di integrazione attraverso il pallone, una cosa che siamo sicuri Ti sta particolarmente a cuore. Sicuri che Ti attiverai, Ti invitiamo il 31 maggio al campo della Polveriera per la ripresa del nostro Torneo".

*"L'invito per domenica mattina è esteso a tutti - spiega **Andrea Novelli**, presidente dell'UISP Roma - . Che il villaggio sia stato smontato o meno, giocheremo sul campo. Quattordici anni di storia non si possono cancellare".*

- Tg Roseto - <http://www.tgroseto.net> -

3ON3 Summerbasket Uisp anche a L'Aquila

Inserito il 27 maggio 2009 @ 12:12 in [Sport in Abruzzo](#) | [Comments Disabled](#)

La Lega Nazionale Pallacanestro, con il supporto della Uisp Nazionale, indice una delle 40 tappe della XX edizione del 3ON3 Summerbasket Uisp anche a L'Aquila. La manifestazione organizzata del Com. Territoriale Uisp de

L'Aquila si terrà il 31 Maggio 2009 a partire dalle ore 15,00 presso la tendopoli di Piazza D'Armi, sul playground adiacente al Palasport. All'evento sono invitati tutti i cestisti aquilani e non, sia delle categorie maschili che femminili. Tutto il materiale sportivo offerto dalla Uisp Nazionale e dalla Molten sarà lasciato in omaggio alle strutture organizzative locali. "L'organizzazione coglie l'occasione per ringraziare per la gentile collaborazione - commenta Gianni Boccabella, Cons. Nazionale L.N.P. Uisp - le società sportive de L'Aquila Basket e Basket 2k5 l'Aquila." La Lega Nazionale Pallacanestro Uisp per l'occasione riserverà ad una selezione tra i partecipanti all'Under 18, la possibilità di partecipare al Master Nazionale che si terrà nella seconda settimana di Luglio all'Arena delle 4 Palme di Roseto degli Abruzzi.

Articolo stampato da Tg Roseto: <http://www.tgroseto.net>

Indirizzo web: <http://www.tgroseto.net/11338/3on3-summerbasket-uisp-anche-a-laquila/>

L'INIZIATIVA BENEFICA ► Oggi a Frosinone (ore 20,45) sfida tra la squadra degli artisti e quella degli sportivi

A canestro per i terremotati

In campo anche Antonello Riva e Curreri degli Stadio: biglietti a 10 euro

ROMA - La popolazione aquilana non è sola. Sembra questa la parola d'ordine per artisti e sportivi che promuovono iniziative e raccolgono fondi. La Nazionale Basket Artisti, poi, è stata tra i primi ad impegnarsi attivamente per l'Aquila e, questa sera, porta a termine la sua iniziativa al Palasport di Frosinone. Quella di Veroli è l'ultima di 4 partite, le altre sono state giocate a Pistoia, Teramo e Milano, che hanno visto scendere in campo stelle del basket, cantanti, attori e volti noti della televisione per raccogliere fondi che serviranno a costruire strutture ludico-sportive nelle zone colpite dal terremoto. Le squadre, composte da artisti e

sportivi, saranno capitanate da due miti del basket, Antonello Riva e Dan Gay.

«Questa iniziativa - racconta il grande Antonello Riva, gm di Veroli - ha un doppio fine: serve a raccogliere fondi per costruire strutture ludiche ma anche a tenere acceso l'interesse per l'Aquila, in modo che col tempo non ci si dimentichi delle persone che lì stanno ricostruendo tutta la loro vita».

Il campione ha già partecipato alla partita giocata a Teramo ed ha visitato il campo di Colle Maggio: «Vedere di persona come si vive nei luoghi del terremoto ci ha motivato ancora di più. Il Basket è uno sport di contatto ma lea-

le e a Teramo in campo e sugli spalti si sentivano rispetto e una grande unità».

Questa sera vedrà anche il ritorno in Nazionale di Gaetano Curreri, leader degli "Stadio". «Ci tengo particolarmente - dice - a fingermi giocatore per questa causa: come artista sono un privilegiato e mi sento in dovere di dare il mio contributo. Ho visitato i campi all'estiti dalla CRI e le condizioni di vita sono impressionanti ma ho visto anche l'impegno dei volontari e mi sono sentito orgoglioso di essere italiano. E poi, il basket è la mia passione!».

L'appuntamento è alle 20,45, l'ingresso costa 10 €.

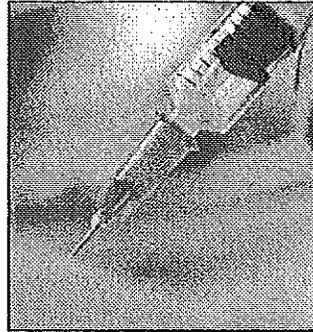
Rosa Pascale/llopress

CORRIERE dello SPORT

28 - 05 - 2009

Doping, occorre informare (bene) anche le famiglie

ROMA - Con la riapertura delle scuole nel settembre scorso ha preso il via anche "Mamma parliamo di doping", la nuova campagna di informazione e sensibilizzazione dell'Uisp sui temi del doping e dell'inquinamento farmacologico, questione su cui l'Uisp è



impegnata dal 1998. Quest'anno la campagna Uisp si è rivolta ai ragazzi delle scuole medie inferiori di 32 città italiane ed ha in sé un elemento nuovo: accanto a migliaia di studenti ha coinvolto anche le loro famiglie.

Una campagna unica nel suo genere, perché capovolge quanto fatto finora: non più gli adulti, genitori, tecnici, allenatori, medici, che spiegano ai figli il problema del doping nello sport, ma il contrario.

Il 26 maggio, la campagna dell'Uisp celebrerà il suo atto finale a Roma. All'Auditorium del Massimo dell'Eur oltre 500 studenti provenienti da tutta Italia, saranno protagonisti della convention finale che, oltre al convegno previsto la mattina, vedrà l'esposizione di tutti gli elaborati prodotti in questi mesi.

Dalle 10.30 alle 12.30 un convegno al quale interverranno, tra gli altri, Sandro Donati, Commissione di vigilanza e controllo sul doping del Ministero della Salute, Mauro Sarmiento, argento olimpico di Pechino 2008 nel taekwondo, Pino Capua, presidente Commissione Antidoping della Figc, Thomas Zandonai, l'ex ciclista che ha denunciato l'uso personale di sostanze dopanti, e Gianni Mura, inviato de La Repubblica. Dalle 14 alle 17, invece, saranno esposti tutti i lavori degli studenti.

Sarà, dunque, una vera e propria "Fiera delle idee": uno spazio espositivo nella Sala Rossa dell'Auditorium, dove saranno presentati i lavori (video, giornali, manifesti, striscioni, canzoni, spot) realizzati durante l'anno e dove gli studenti si incontreranno per raccontare come vedono, interpretano, vivono il fenomeno del doping nello sport.

Mas. Mor.

la DISCUSSIONE

26-05-2009

Sandri, chiusa l'istruttoria: la sentenza sarà l'11 luglio

AREZZO - L'atto finale si avvicina. Si è conclusa ieri la fase istruttoria del processo per la morte di Gabriele Sandri, il 26enne tifoso laziale ucciso l'11 novembre 2007 nell'area di servizio di Badia al Pino. Adesso la sentenza potrebbe arrivare la notte tra l'11 e il 12 luglio. Tra poco più di un mese, dunque, la Corte di Assise aretina emetterà il suo verdetto. Sul banco degli imputati l'agente Luigi Spaccarotella, accusato dell'omicidio (volontario?) di Gabbo.

Infatti ieri mattina, il giudice Mauro Bilancetti, dopo alcune ore di camera di consiglio, non ha ritenuto necessario chiedere nessuna superperizia ed ha quindi dichiarato chiusa l'attività istruttoria del dibattimento, che riprenderà il 9, 10 e 11 luglio con gli interventi di accusa, parti civili e difesa davanti al Tribunale e ai sei componenti della giuria popolare. In un primo momento si era fatta strada l'ipotesi che la Corte chiedesse una perizia esterna per dirimere le divergenze tra i consulenti di parte, ma le prove acquisite sono state ritenute sufficienti per arrivare ad un accertamento della verità.

LE REAZIONI - La mancata richiesta di un supplemento di perizia è stata interpretata positivamente dai legali di Spaccarotella. L'avvocato Molino ha dichiarato: «Questa decisione mi fa pensare che le

consulenze siano a nostro favore». Parere opposto quello del legale dei Sandri, Monaco: «Questo processo si basa sulle testimonianze e quelle ascoltate in aula sono intangibili e inequivocabili. Il quadro dei testimoni mi sembra chiaro. Si poteva già andare ad una sentenza».

Spaccarotella ha sempre sostenuto che il colpo è partito per sbaglio, sotto stress in quei momenti concitati. E che la traiettoria sarebbe stata alterata da una rete metallica. Ipotesi contestata dal Pm Giuseppe Ledda e dalla famiglia Sandri. Molte versioni dei testimoni che videro Spaccarotella fare fuoco convergono sul fatto che l'agente sparò a braccia tese.

Il fratello Cristiano Sandri esprime il suo pensiero: «Ringrazio i tifosi e tutti quelli che hanno dimostrato affetto nei confronti nostri e di Gabriele. Una parte dei media,

Il giudice Bilancetti non ha ritenuto di chiedere una superperizia: dal 9 luglio si celebrerà la fase conclusiva



Giorgio e Cristiano Sandri

invece, mi sembra abbia spento i riflettori. Se sono amareggiato? Dico che le insinuazioni su mio fratello non mi vanno giù. Non è vero che avesse dei sassi in tasca. Questi signori dovranno rispondere alle loro coscienze, se ce l'hanno». Un processo molto seguito dall'opinione pubblica. Adesso cresce l'attesa per la sentenza di primo grado dopo la requisitoria del Pubblico Ministero.

Nicola Nuccifato

CORRIERE dello SPORT

28-05-2009

Fige Le società di A si oppongono, ma Abete ha deciso

Lega, arriva il commissario

MILANO — Oggi il Consiglio federale, convocato a Roma per le 13.30, procederà al commissariamento della Lega di serie A e B, che non è riuscita ad eleggere un presidente, nonostante cinque tentativi, prima dello strappo con annuncio di divorzio fra i club delle due categorie. Sono passati 31 anni dall'ultima gestione commissariale della Lega di Milano, quella di Franco Carraro, conclusa con le sue dimissioni in seguito alla sopravvalutazione di Paolo Rossi, da parte dell'allora presidente del Vi-



Fige Giancarlo Abete (LaPresse)

cenza, Farina. Nonostante l'opposizione delle società di serie A, manifestata dal loro rappresentante, Maurizio Beretta, tutto è pronto perché sia proprio Abete ad assumere la responsa-

bilità del commissariamento della Lega. In contemporanea, si riuniranno a Milano i club di serie A, per lavorare alla costituzione della nuova Lega (che potrà nascere soltanto il 1° luglio 2010) e per organizzare una specie di opposizione alla gestione commissariale. È possibile che si arrivi allo scontro istituzionale, ma sia Abete, sia il Consiglio federale sono pronti. Oggi a Roma si discuterà anche dei criteri di ripescaggio per i campionati 2009-2010. Abete vuole garanzie assolute sulla solidità di chi subentra.

CORRIERE della SERA

28-05-2009

Il commissario Rinaldi dal pm: "Tutti sapevano del mio operato"

Indagini sui Mondiali di nuoto altre piscine a rischio sequestro

MARINO BISSO

LAPALLA dell'inchiesta sui Mondiali di Nuoto ora rimbalza in Campidoglio. Le strutture realizzate in occasione delle prossime gare internazionali potranno essere utilizzate per le competizioni sportive ma se il Comune non concederà una sanatoria, con tanto di variante al Prg, verranno considerate abusive e quindi potrebbero essere sequestrate e anche abbattute. È questa la linea della Procura che indaga sulle opere che il commissario straordinario Claudio Rinaldi ha autorizzato in deroga al piano regolatore. Per il pm Sergio Colaiocco i premissi concessi dal super commissario sarebbero illegittimi, avrebbero travalicato i poteri concessi in materia urbanistica. In sostanza sarebbe mancata una intesa preventiva con il Comune. La svolta potrebbe arrivare in Campidoglio dove, nei prossimi giorni, si svolgerà una riunione di giunta che dovrebbe ratificare le intese mancanti. Ma non solo: per sanare gli eventuali abusi occorrerebbe delle varianti al Prg.

Intanto ieri il commissario Rinaldi, indagato per concorso in abuso edilizio per l'ampliamento del Salaria Sport Village, è stato ascoltato, per la seconda volta, per tre ore dal pm Colaiocco. Gli accertamenti della Procura verranno comunque estesi ad altri diciassette impianti che ospiteranno la prossima manifestazione internazionale.

Il commissario, accompa-



I sigilli al Salaria Sport Village

gnato dal suo avvocato Livia Lo Turco, ha depositato i verbali della commissione d'indirizzo e tutte le autorizzazioni esposte all'albo pretorio del comune di Roma. Secondo Rinaldi anche nei pareri negativi espressi dal Comune si faceva esplicitamente riferimento ai suoi poteri in materia urbanistica.

«Tutti sapevano tutto: Protezione civile, Comune di Roma, Provincia, Regione, Tor Vergata, Federazione e comitato. Nel periodo di vuoto nell'amministrazione del Campidoglio per le elezioni io relazionavo e nessuno obiettava — ha spiegato Rinaldi —. Il mio operato è cristallino e mi assumo la responsabilità delle mie decisioni. Se dovessi tornare indietro non cambierei una virgola. E se dovessi tornare indietro non cambierei una virgola. Grazie alla determinazione del commissario oggi si fanno, e alla grande, i mondiali di Nuoto. E' soltanto un problema di interpretazione del mio ruolo».

REPUBBLICA

28-05-2009

DAL NOSTRO INVIATO
EUGENIO CAPODACQUA

BLOCKHAUS

Denis Menchov ha il suo bel da fare per contenere gli attacchi forsennati di Di Luca sulle rampe non impossibili del Blockhaus, ed ecco piombare in carovana una notizia che allunga la solita inquietante ombra grigia. La maglia rosa, il probabile vincitore del Giro dei cento anni, sarebbe stato convocato dalla magistratura austriaca nelle more dell'inchiesta sul famigerato laboratorio viennese Humanplasma, sospettato di essere stato per anni una vera e propria centrale del doping ematico, cui si rivolgevano corridori, sciatori

Un'inchiesta doping turba la maglia rosa

di fondo e altri atleti. Circostanza che il corridore non nega decisamente in conferenza stampa. «Convocato da un magistrato? Può darsi, ma se qualcuno vuole ascoltarmi non ho problemi. Non mi piace parlare di queste cose in corsa, ma sull'argomento ho già dato spiegazioni. Non ho nulla a che vedere con questa vicenda». Ma a chiamarlo in causa, secondo indiscrezioni, ci sarebbe una denuncia anonima che lo accusa di essere stato frequentatore di quel laboratorio. Un'ombra non da poco sul Giro.

Il caso si innesta sulle recenti

clamorose confessioni di Bernard Kohl, l'austriaco terzo al Tour 2008, squalificato due anni per la positività al Cera e recentemente ritiratosi dalle gare. Avrebbe confermato di aver ricevuto il famigerato Cera da un compagno, ma anche di essersi sottoposto ad intense pratiche di doping ematico. Il quadro dipinto è davvero inquietante perché coinvolge non solo il passato, ma anche il presente, i nuovi test del "passaporto biologico", non ancora messo perfettamente a punto dall'Uci e già perfettamente aggirabile, secondo Kohl,

che ha confermato pubblicamente di aver cominciato a doparsi a 19 anni e di averlo fatto continuamente fino al Tour 2008. «Mi sono sottoposto a quei controlli per un anno e mezzo. Mi hanno classificato addirittura di categoria A1, la più elevata, la più insospettabile, così sono riuscito a spuntare un contratto più ricco con la Lotto. Ero, pensate, il più affidabile». Affidabile per l'Uci, e dopato dichiarato: «Ho fatto 200 test e sono risultato positivo solo a 2. Ma avrei dovuto risultare positivo almeno 100 volte. I test non funzionano ti beccano solo se ti fai un'iniezione mezz'ora prima che arrivino i medici prelevatori». Accuse gravi e circostanziate. Dall'Uci si attende ora una risposta.

REPUBBLICA

28-05-2009